



nicolas behr  
acerola pazza  
biblioteca perigeion  
novembre 2015



Se tra i marginali c'è stato qualcuno che ha portato alle estreme conseguenze quanto Oswald de Andrade aveva iniziato, quel qualcuno è Nicolas Behr. Oswald, dopo il viaggio europeo e lo shock del futurismo (subito assimilato e prestissimo superato con il Modernismo), torna a São Paulo con l'intento di creare una letteratura brasiliana da esportazione e inizia un'operazione "sincretica" fondendo fra loro lingue e linguaggi apparentemente inconciliabili: il portoghese, lo slang urbano, le parole indio, il mondo dei neri. Come a dire, appunto, trasferisce di fatto il Brasile reale in poesia.

**Vício da fala**

Para dizerem milho dizem mio  
Para melhor dizem mió  
Para pior pió  
Para telha dizem teia  
Para telhado dizem teiado  
E vão fazendo telhados.

**Difetto del parlato**

Per dire miglio dicono mijo  
Per migliore dicono mijò  
Per peggiore pejò  
Per tegola dicono teola  
Per tetto dicono teto  
E fanno tetti.

Oswald costruisce un mosaico di piccoli elementi quotidiani per la sua storia di un nuovo Brasile che comprenda e accetti la propria realtà multiculturale nera, indio ed europea, e possa così dare vita ad una letteratura realmente nuova per il paese. La sua è una poesia reportage, collage di cronache linguistiche che tagliano di colpo la testa al lirismo e al "poetico". La stessa cosa avrebbe fatto, pochi anni dopo, Blaise Cendrars con le sue asettiche, oggettive ed essenziali descrizioni di luoghi nel libro Kodak. Non parlo a caso di Cendrars, che con i modernisti brasiliani ebbe contatti fin dalla fine degli anni '10, e ne fu ispirato:

Dall'accampamento sentiamo gli elefanti nella foresta  
Ho con me un uomo per trasportare la grande Kodak  
A dodici metri distinguo una bestia enorme  
Accanto a lei mi sembra di vedere un piccolo  
Stanno nell'acqua paludosa  
Letteralmente li sento fare i gargarismi  
Il sole le risplende sulla testa e le mammelle sono irritate  
Che fatto interessante ha potuto fare l'uomo dal sangue freddo che stava con me

Poco più di trent'anni dopo, viene costruita Brasilia. Cos'è Brasilia? Una città eretta dal nulla nel giro di quattro anni, dal 1956 al 1960, designata ad essere capitale del Brasile, voluta dall'allora presidente brasiliano Juscelino Kubitschek (JK) e pianificata da Lúcio



Costa, con Oscar Niemeyer come architetto capo.

A Brasilia i viali si chiamano *Primo viale*, *Secondo viale*, le vie raramente si chiamano “rua” ma *Via W5*, *Via N 4*. A Brasilia non ci sono, “zone” e “quartieri”. Due grandi assi perpendicolari fra loro (i cosiddetti *eixos*, in realtà enormi autostrade) dividono la città in quattro parti speculari a due a due. Sono i *settori*. Ogni settore ha il nome della propria posizione geografica rispetto all’*Eixo Monumental*: nord, sud, est, ovest. All’interno di questi macro-settori ci sono altri settori: *Settore commerciale nord/sud* (SCN/SCS), *Settore dei club sportivi nord/sud* (SCEN/SCES), *Settore degli hotel nord/sud* (SHN/SHS), *Settore divertimento nord* (SDN), *Settore medico ospedaliero sud* (SMHS) eccetera eccetera. Ci sono poi le *Superquadre*, macro-settori residenziali, nord/sud/sudovest (SQN, SQS, QSW). Dentro la *Superquadra* c’è la *Quadra*, e poi il *Blocco* (di appartamenti). Spiega Lúcio Costa:

*Riguardo la numerazione urbana, il riferimento deve essere l’Eixo Monumental, che ripartendo la città nelle metà nord e sud, fa sì che le quadre siano identificate tramite numeri, i blocchi residenziali tramite lettere e, alla fine, il numero degli appartamenti. Ad esempio: N – Q3 – L – ap. 201.*

Quando ci si trasferisce, Nicolas viene da una vita all’aria aperta nella “fazenda” gestita da suo padre (chiamare la “fazenda” *fattoria* è riduttivo in quanto si trattava, e si tratta, di enormi latifondi). Brasilia, nel 1974, non ha nemmeno un albero. Per questo Behr è poi diventato, come dice lui stesso, “dendrolatra”, maniaco delle piante, e le coltiva e le vende. Nicolas cresce in una città artificiale, razionale e geometrica, che nulla ha a che vedere con il Brasile, la sua storia ed il suo carattere. Ma, tutto sommato, solo poche centinaia di anni prima, il Brasile neppure esisteva. Brasilia è quindi un nuovo archetipo del Brasile: una città ancora una volta nata dal niente, creata da nuovi pionieri, in cui far confluire identità diverse da tutto il paese in una nuova, moderna, epopea colonizzatrice per un territorio ancora da popolare. Una piccola torre di Babele dove il linguaggio naturale e quello artificiale si possano incontrare. E dove il Brasile tutto, nelle sue enormi differenze, confluisce.

Oswald de Andrade muore nel 1952 e non fa in tempo a vederla. La vive Behr, invece, e la trasfigura in una nuova epopea oswaldiana, ironica e divertita, di mutazione antropologica e linguistica. Oswaldianamente, Behr costruisce i suoi libriccini autoprodotti con il ciclostilato (del primo, *Yogurt con farina*, vende da solo 8000 copie) facendo irrompere nella geometricità brasiliense l’illogicità e il furore sarcastico di una poesia ridotta a frammenti – che non combatte Brasilia ma, al contrario, ne prende atto, l’accetta e ne dà una giustificazione carnale.

Fa di un deserto di cubi un luogo in cui si può vivere, ne individua addirittura la gioia



nascosta fra le *superquadre*, i *blocchi* e un'apparente assenza di poesia. Apparente per chi non la va a cercare.



### **Acerola louca**

troquei o poema pela ema  
as palmas pelas palmeiras  
as vaias pelas uvaías  
eu faço poesia como quem brinca  
de trocar tristeza por alegria  
nas profundezas das florestas  
de palavras vivem os poetas  
disfarçados de árvores e ditongos  
se alimentam do nada  
e de tudo o que  
a imaginação decompõe

### **Acerola pazza**

ho scambiato la poesia per la via  
le palme per la palmiere  
i fischi per i fiaschi  
io faccio poesia come chi gioca  
a scambiare la tristezza con l'allegria  
nelle foreste profonde  
delle parole vivono i poeti  
mascherati da alberi e dittonghi  
si alimentano del nulla  
e di tutto quello che  
l'immaginazione decompone



## Receita

### Ingredientes:

2 conflitos de gerações  
4 esperanças perdidas  
3 litros de sangue fervido  
5 sonhos eróticos  
2 canções dos beatles

### Modo de preparar

dissolva os sonhos eróticos  
nos dois litros de sangue fervido  
e deixe gelar seu coração  
leve a mistura ao fogo  
adicionando dois conflitos de gerações  
às esperanças perdidas  
corte tudo em pedacinhos  
e repita com as canções dos beatles  
o mesmo processo usado com os sonhos  
eróticos mas desta vez deixe ferver um  
pouco mais e mexa até dissolver  
parte do sangue pode ser substituído  
por suco de groselha  
mas os resultados não serão os mesmos  
sirva o poema simples ou com ilusões

## Ricetta

### Ingredienti:

2 conflitti di generazione  
4 speranze perdute  
3 litri di sangue bollente  
5 sogni erotici  
2 canzoni dei beatles

### Preparazione

sciogliere i sogni erotici  
nei due litri di sangue bollente  
e lasciate gelare il cuore  
metter sul fuoco il composto  
aggiungendo due conflitti di generazione  
alle speranze perdute



tagliare tutto in piccoli pezzi  
e ripetere con le canzoni dei beatles  
lo stesso processo usato con i sogni  
erotici ma questa volta lasciar bollire un  
poco di più e mescolare fino a che si sciolga  
parte del sangue può essere sostituito  
con succo di uva spina  
ma il risultato non sarà lo stesso  
servire la poesia semplice o con illusioni



**SQS415F303**

SQN303F415

NQS403F315

QQQ313F405

SSS305F413

seria isso

um poema

sobre brasília?

seria um poema?

seria brasília?

**SQS415F303**

SQN303F415

NQS403F315

QQQ313F405

SSS305F413

questa sarebbe

una poesia

su brasilia?

sarebbe una poesia?

sarebbe brasilia



**non sono allegro**  
non sono poeta  
sono triste



**neste país sem memória**  
vou construir um memorial  
em memória de todos os  
construtores de cidades  
Memorial  
JKLMNOPQRSTUVWXYZ

**in questo paese senza memoria**  
costruirò un memoriale  
in memoria di tutti i  
costruttori di città  
Memoriale  
JKLMNOPQRSTUVWXYZ



**você voltou**

pro seu rancho  
no rio grande  
enquanto eu  
fiquei aqui  
a ver ministérios

**tu sei tornata**

al tuo rancho  
nel rio grande  
e intanto io  
rimango qui  
a guardare ministeri



**tentei um programa diferente**

com minha garota  
leve-i-a para comer  
pastel na rodoviária  
ela preferiu hamburger

**ho provato un programma diverso**

cone la mia ragazza  
l'ho portata a mangiare  
un pastel alla stazione dei bus  
ha preferito un hamburger

**dias depois**

passei por acaso  
pela rodoviária e  
convidei minha garota  
pra tomar um caldo de cana  
ela preferiu pepsi

**giorni dopo**

passavo per caso  
dalla stazione dei bus e  
ho invitato la mia ragazza  
a prendere un caldo de cana  
ha preferito la pepsi

**na noite seguinte**

sonhei que vi a cara  
da minha garota  
numa tampinha de coca cola

**la notte dopo**

ho sognato la faccia  
della mia ragazza  
su un tappo della coca cola



**nossa senhora do cerrado,**

protetora dos pedestres  
que atravessam o eixão  
às seis horas da tarde,  
faizei com que eu chegue  
são e salvo  
na casa da noélia

**nostra signora del cerrado,**

protettrice dei pedestri  
che attraversano l'eixão  
alle sei del pomeriggio,  
fa' in modo che io arrivi  
sano e salvo  
a casa di noélia



### **Educação cristã**

mamãe,  
fazer poema é pecado?

### **Educazione cristiana**

mamma,  
fare una poesia è peccato?



**eu abro a porta do quarto**

tu chamas os outros  
ele mostra a janela  
nós pulamos do quinto andar  
vós estais embaixo do bloco  
eles não sabem o que fazer  
com os corpos

**io apro la porta della stanza**

tu chiami gli altri  
lui indica la finestra  
noi saltiamo dal quinto piano  
voi siete sotto il blocco  
loro non sanno che farne  
dei corpi



**ho graffettato le dita**  
a questo foglio di carta  
ahi come fa male  
ahi ma quant'è bello



**quando terminei este poema**

minha máquina de escrever  
explodiu  
tinham colocado  
uma bomba  
no meu coração

**quando ho finito questa poesia**

la mia macchina da scrivere  
è esplos  
avevano messo  
una bomba  
nel mio cuore



**de manhã**

penso na vida  
à tarde  
penso na morte  
à noite não penso,  
me mato  
eu me mato escrevendo

**di mattina**

penso alla vita  
di sera  
penso alla morte  
di notte non penso,  
mi uccido  
io mi uccido scrivendo



**nem tudo que é torto**

é errado

veja as pernas do garrincha

e as árvores do cerrado

**non tutto ciò che è storto**

è sbagliato

guarda le gambe di garrincha

e gli alberi del cerrado



**minha poesia**

é o que  
estou vendo  
agora:  
um homem  
atravessando  
a superquadra

**la mia poesia**

è quello che  
adesso vedo:  
un uomo che  
attraversa  
la superquadra



senhores turistas,  
eu gostaria de frisar  
mais uma vez que nestes  
blocos de apartamentos  
moram inclusive pessoas  
normais

48

**signori turisti,**  
vorrei far notare una volta ancora  
che in questi blocchi di appartamenti  
ci abitano anche persone normali



**eu S**  
tu Q  
ele S  
nós S  
vós Q  
eles N

**io S**  
tu Q  
lui S  
noi S  
voi Q  
loro N



**não consigo sair dessas palavras**

– setor comercial sul –  
em que banco eu pago  
pra sair do setor comercial sul?  
em quantas prestações eu saio  
do setor comercial sul?  
você quer 30% do meu salário  
pra me livrar do setor comercial sul?  
dois litros do meu sangue pra me tirar  
do setor comercial sul?  
pra sair do setor comercial sul  
eu faço qualquer negócio  
só não vendo a alma

**non riesco a uscire da queste parole**

– settore commerciale sud –  
in che banca pago  
per uscire dal settore commerciale sud?  
con quante rate me ne esco  
dal settore commerciale sud?  
vuoi il 30% del mio salario  
per liberarmi dal settore commerciale sud?  
due litri del mio sangue per farmi uscire  
dal settore commerciale sud?  
per uscire dal settore commerciale sud  
faccio affari di ogni tipo  
soltanto non vendo l'anima



### **Aconteceu na 103**

o porteiro do bloco I  
da 103 sul pegou  
a filha do síndico  
do bloco O da 413 norte  
com o cara da 302  
do bloco D da 209 sul  
dentro do carro  
do zelador do bloco L  
da 517 norte

### **È successo alla 103**

il portiere del blocco I  
della 103 sud ha beccato  
la figlia dell'amministratore  
del blocco O della 413 nord  
con il tipo della 302  
del blocco D della 209 sud  
dentro la macchina  
del custode del blocco L  
della 517 nord



**meu corpo branco**

chega mais perto  
da janela  
lá embaixo  
não tem nada a ver  
lá de baixo  
ninguém me vê  
olhando pra tudo  
quanto é lado  
não tem nada a ver  
tá vendo?

**il mio corpo bianco**

s'avvicina alla  
finestra  
là sotto  
non c'è niente da vedere  
là sotto  
nessuno mi vede  
guardando  
da ogni lato  
non c'è niente da vedere  
lo vedi?



**sou um poeta**

sem eira  
nem beira  
ninguém  
me chama  
Manuel Bandeira  
se eu for pro céu  
vou levar uma  
latinha de spray  
pra no caminho  
ficar escrevendo  
poeminhas  
nas nuvens

**sono un poeta**

senz'arte  
né parte  
nessuno  
mi chiama  
Curzio Malaparte  
se vado in paradiso  
mi porterò con me  
la bomboletta spray  
così lungo il cammino  
mi fermerò per scrivere  
poesiole  
sulle nuvole

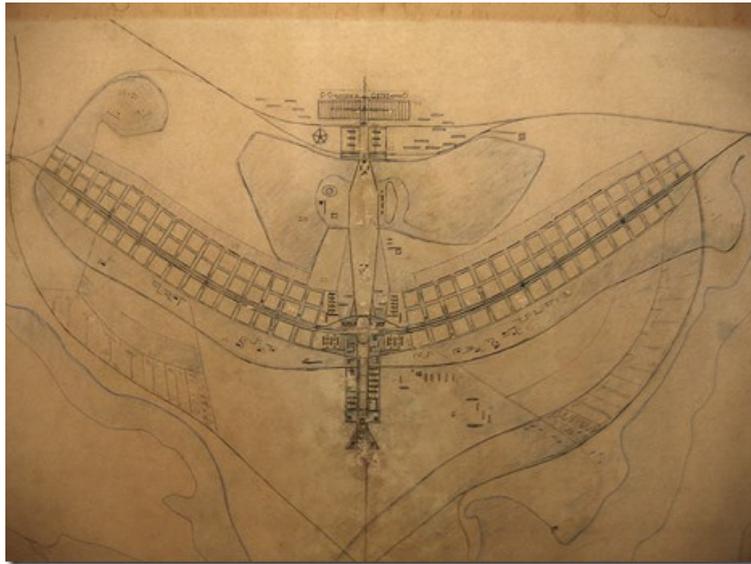


**Todo poeta é prisioneiro do quarto escuro**

lá onde a luz não entra  
mesmo com as janelas abertas  
lá de onde irradia uma luz  
que não ilumina  
lá onde existe uma lâmpada  
acesa mais invisível  
um farol apagado  
uma vela de luz negra  
o quarto escuro me chama  
não sei onde fica o quarto escuro  
quem quer soluções fáceis  
não procura o quarto escuro  
o quarto escuro é o repositório  
das palavras sem uso

**Ogni poeta è prigioniero della stanza oscura**

là dove la luce non entra  
anche a finestra spalancata  
là dove irradia una luce  
che non illumina  
là dove esiste una lampada  
accesa ma invisibile  
una faro spento, una candela  
di luce nera  
la stanza oscura mi chiama  
non so dove stia la stanza oscura  
chi vuole soluzioni facili  
non cerchi la stanza oscura  
la stanza oscura è il deposito  
delle parole inutilizzate



da *A Brasiliada*  
*La Brasiliade*

### Canto primo

**como toda ciudad mítica,**  
el origen de brasilia  
se pierde en la noche  
de los tiempos  
noche que las luces  
del eje  
intentan iluminar

**come ogni città mitica,**  
l'origine di brasilia  
si perde nella notte  
dei tempi  
notte che le luci  
dell'eixo  
tentano d'illuminare



**dice la leyenda que, en**

brasilia, los edificios  
y los monumentos  
surgieron como por  
encanto, espontáneos,  
brotando del suelo

**dice la leggenda che, a**

brasilia, gli edifici  
e i monumenti  
sorsero come per  
incanto, spontanei  
sbocciando dal suolo

\*

**una fuerte tempestad sacó a la luz**

una parte de lo que podría haber  
sido los ministerios.  
se iniciaron así las excavaciones  
que permitieron identificar también  
estructuras habitacionales bastante  
complejas, con personas  
aparentemente viviendo dentro de  
grandes cajas de concreto

**una forte tempesta portò alla luce**

una parte di ciò che poteva essere  
stato i ministeri.  
così si cominciarono gli scavi  
che permisero anche di identificare  
strutture abitative abbastanza  
complesse, con persone  
apparentemente vive dentro  
grandi casse di calcestruzzo

\*

**de primate a homínido**

de homínido a cazador  
de cazador a recolector



de recolector a agricultor  
de agricultor a funcionario público

**da primate a ominide**

da ominide a cacciatore  
da cacciatore a raccoglitore  
da raccoglitore ad agricoltore  
da agricoltore a funzionario pubblico

\*

**durante las excavaciones**

se hallaron también grapas  
prehistóricas, grapadoras  
de piedra lascada, gafetes  
hechos en pequeñas placas  
de oro, cuños petrificados,  
ministros embalsamados  
y cartas-oficio escritas  
en una lengua  
aún no descifrada

**durante gli scavi**

furono anche trovate graffette  
preistoriche, pinzatrici  
di pietra scheggiata, distintivi  
fatti di piccole placche  
d'oro, francobolli pietrificati,  
ministri imbalsamati  
e lettere d'ufficio scritte  
in una lingua  
ancora non decifrata

\*

**jk no dejó descendientes**

el segundo imperio cerratense  
se dividió entonces en  
pequeños reinos,  
minúsculos feudos,  
microscópicos castillos,



invisibles burócratas

**jk non lasciò discendenti**

il secondo impero cerratense  
allora si divise  
in piccoli regni,  
minuscoli feudi,  
microscopici castelli,  
invisibili burocrati

\*

**brasiliana son las ruinas**

de machu picchu invertidas,  
cuzco reconstruido, tiahuanaco  
sin terminar, pirámide  
de teotihuacán al revés,  
palacio del altiplanalto,  
ciudad perdida de los candangos  
la esfinge contempla  
su espejo, jk  
las líneas del eje monumental  
son continuación  
de las líneas de nazca

**brasiliana sono le rovine**

del machu picchu al contrario,  
cuzco ricostruita, tiahuanaco  
incompiuta, piramide  
di teotihuacán al rovescio,  
palazzo dell'altipiano,  
città perduta dei candango  
la sfinge contempla  
il suo specchio, jk  
le linee dell'asse monumentale  
sono la continuazione  
delle linee di nazca

\*

**jk regresará glorioso, cubierto**



de asfalto, polvo y lodo,  
vistiendo la casaca de plumas  
de moctezuma. en la mano  
izquierda el escudo de  
atahualpa, en la derecha la  
lanza de manco capac, provocando  
la ira de tupán y la envidia  
del sací pereré

**jk ritornerà glorioso, coperto**  
di asfalto, polvere e fango,  
vestendo la giacca di piume  
di montezuma. nella mano  
sinistra lo scudo di  
atahualpa, nella destra la  
lancia di manco capac, provocando  
l'ira di tupàn e l'invidia  
del sací pereré



da *Menino Diamantino*  
*Bambino Diamantino*

**a infância**  
é a camada fértil  
da vida  
depois  
vem o cascalho,  
a pedra,  
a camada adulta,  
estéril, dura,  
impermeável: esta

**l'infanzia**



è lo strato fertile  
della vita  
dopo  
viene il pietrisco,  
la pietra,  
lo strato adulto,  
sterile, duro,  
impermeabile: questo

\*

**poesia se faz**  
com caderno,  
borracha e lápis  
caderno  
pra escrever  
borracha  
pra apagar  
lápiz pra  
esquecer

**poesia si fa**  
con quaderno,  
gomma e matita  
quaderno  
per scrivere  
gomme  
per cancellare  
matita  
per scordare

\*

### Cometapoesia

era uma noite qualquer  
de julho de 1967  
mamãe nos acordou  
de madrugada  
para vermos  
o cometa ikeia-seki



(ela sabia que nós  
nunca o esqueceríamos)  
o cometa seguiu seu curso  
nós voltamos pra cama  
caixeiro-viajante do céu  
o cometa aparece e desaparece  
o cometa volta  
a infância, não

### Cometapoesia

era uma noite qualsiasi  
del luglio 1967  
mamma ci svegliò  
all'alba  
per farci vedere  
la cometa ikeia-seki  
(sapeva che noi mai  
l'avremmo scordata)  
la cometa proseguì il suo viaggio  
noi ritornammo a letto  
commesso viaggiatore del cielo  
la cometa appare e scompare  
la cometa ritorna  
l'infanzia, no

\*

**demoliram minha infância**  
e eu desmoronei  
junto com o velho casarão  
fui ao chão  
lá fiquei  
aqui estou  
embaixo de tábuas e ripas  
entre cacos de telhas  
emparedado  
entre os escombros de mim  
ainda respiro  
e só este poema me ouve



**hanno demolito la mia infanzia**

e mi sono sgretolato  
insieme a questa vecchia casa  
sono andato là  
là sono rimasto  
e qui sto  
fra le assi e le travi  
fra cocci di piastrelle  
murato  
fra detriti di me  
ancora respiro  
e solo questa poesia mi sente

\*

**Caderno de poesia**

no caderno de poesia  
do aluno nicolas  
não havia espaço  
para a poesia  
a poesia já ocupava  
todos os espaços  
do caderno e da vida

**Quaderno di poesia**

sul quaderno di poesia  
dell'alunno nicolas  
non c'era spazio  
per la poesia  
la poesia già occupava  
ogni spazio  
del quaderno della vita

\*

**Havia, do verbo sofrer**



aqui havia uma casa  
um quintal  
um campo de futebol  
um menino assustado  
entre bananeiras  
aqui havia um passado  
uma casa passado  
um quintal passado  
um menino assustado  
entre bananeiras  
havia havia havia  
não há mais  
permanece apenas  
a insistente lembrança  
lembrança assustada  
entre bananeiras

### **C'era, del verbo soffrire**

qui c'era una casa  
un giardino  
un campo di pallone  
un bambino spaventato  
fra i banani  
qui c'era un passato  
una casa passato  
un giardino passato  
un bambino spaventato  
fra i banani  
c'era c'era c'era  
non c'è più  
rimane solamente  
il ricordo insistente  
ricordo spaventato  
fra i banani

\*

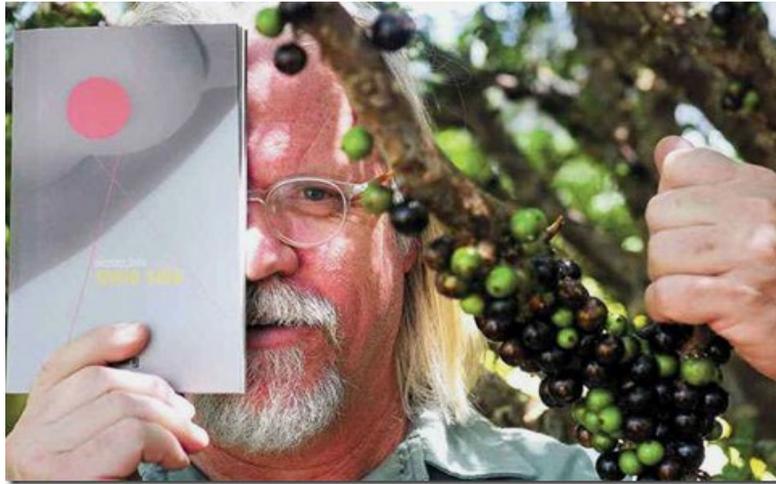
**O menino que fui existe onde não estou**



o menino que fui não sou eu,  
é outro menino, mais antigo,  
que veio antes de mim  
o menino que fui  
nenhum poeta imagina,  
nenhuma palavra recria  
o menino que fui não foi

### **Il bambino che fui esiste dove non sono**

il bambino che fui non sono io,  
è un altro bambino, più antico,  
venuto prima di me  
il bambino che fui  
nessun poeta lo immagina,  
non lo ricrea nessuna parola  
il bambino che fui non fu



*da Meio seio  
Metà seno*

**quer ver**  
meus poemas?  
não  
quero ler  
teus seios  
teus seios eu entendo

**vuoi vedere**  
le mie poesie?  
no  
voglio leggere  
i tuoi seni  
i tuoi seni capisco

\*

**eu te amo**  
e daqui  
pra frente  
tudo será  
decepção



**io ti amo**

e da qui  
in avanti  
tutto sarà  
inganno

\*

**levo**

partes tuas  
os braços  
o tronco  
meio seio

**porto**

parti tue  
le braccia  
il tronco  
metà seno

\*

**se chegamos**

até aqui  
sem amor  
por que  
a partir  
de agora  
precisaríamos?

**se fin qui**

siamo giunti  
senz'amore  
perché  
a partire  
da adesso  
ne avremmo bisogno?

\*

**tua boca**

me deve



um beijo  
eu quero  
é me afogar  
nesse pântano  
de cuspe

**la tua bocca**

mi deve  
un bacio  
io voglio  
affogarmi  
in questo  
pantano di sputo

\*

**eu queria**

fazer amor  
ela falar  
de loucoura  
nem uma  
coisa  
nem outra  
literatura

**io volevo**

fare l'amore  
lei parlare  
di follia  
né una  
cosa  
né l'altra  
poesia

\*

**o seio como parte da boca**

o toque como parte do olhar  
o respirar como parte do ar  
o dançarino como parte da dança  
a língua como parte do dente



o desejo como parte do gozo  
o poema como parte do todo  
a vagina como parte do pênis  
e o teu espanto  
como parte do medo

**il seno come parte della bocca**  
il toccare come parte del guardare  
il respiro come parte dell'aria  
il ballerino come parte del ballo  
la lingua come parte del dente  
la voglia come parte del piacere  
la poesia come parte del tutto  
la vagina come parte del pene  
il tuo stupore  
come parte del terrore



### Note

**Acerola:** pianta e frutto. Cresce in America centrale e meridionale. Simile alla ciliegia, della stessa grandezza, è però internamente divisa in spicchi. Succosa e morbida, è ricchissima di vitamina C.

Il **Cerrado** (che significa “chiuso”) è una savana tropicale caratterizzata da una grande biodiversità di fauna e flora.

Non avendo a disposizione l’originale portoghese de **La Brasiliade**, ho trovato sul sito di Behr una traduzione in spagnolo del poeta Jesús J. Barquett.

**JK** sono le iniziali di Joscelino Kubitschek.

**Cerratense** è l’aggettivo di Cerrado.

**Candango** è una parola di origine africana che significa “pessimo”, “cattivo”. Gli schiavi neri definivano così il proprio “padrone”. La parola è poi stata usata per identificare gli operai al lavoro nella costruzione di Brasilia. Oggi è comunemente utilizzata per definire gli abitanti di Brasilia e del relativo distretto federale.

**Montezuma:** imperatore azteco, 1502-1520.

**Atahualpa:** ultimo imperatore Inca, 1497-1533.

**Manco Capac:** primo imperatore Inca, fondatore di Cuzco.

**Tupán:** nativo della tribù degli indios Tupí, nativi brasiliani.

**Sací Pereré:** personaggio del folclore brasiliano. Spirito delle foreste, incarnato da un ragazzino nero con una gamba sola che indossa un cappello rosso e fuma la pipa. Ha il potere magico di scomparire e far nascere turbini d’aria.



Nicolas Behr (Nikolaus von Behr) nasce a Cuiabá (Mato Grosso) nel 1958. Frequenta le scuole elementari dai padri gesuiti a Diamantino (Mato Grosso) e si trasferisce a Cuiabá all'età di 10 anni. Voleva diventare geologo. Vive a Brasilia dal 1974. Tre anni dopo, pubblica in proprio il libriccino *Yogurt con farina*, il primo di molti. Nel 1978 viene arrestato e processato per possesso di materiale pornografico (i suoi libriccini!), e ne esce assolto. Nel 1980 inizia a lavorare come redattore presso agenzie pubblicitarie e diventa attivista ecologista. Nel 1986 inizia a lavorare presso la *Funatura* (Fondazione per la natura), dove rimane fino al 1990, dedicandosi professionalmente alla sua vecchia passione: produzione di specie vegetali native della foresta brasiliense. Torna a pubblicare nel 1993 con *Perché ho costruito Braxilia*. Nel 2008 il libro *Arancia scelta* è finalista al *Premio Portugal Telecom*. Il cortometraggio *Braxilia*, della cineasta Danyella Proença, un saggio sulla relazione fra il poeta e la sua città, ha partecipato e vinto diversi festival cinematografici. Nel 2013 Behr partecipa alla *FLIP* (Festa letteraria internazionale di Paraty) e alla *Fiera internazionale del libro di Francoforte*. Adora Brasilia.

[www.nicolasbehr.com.br](http://www.nicolasbehr.com.br)